Il Festival “Caudex – Visioni Letterarie” racconta la forza della fragilità con l’opera “Zero” di Annita Vitale

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Lamezia Terme – La nuova edizione di Caudex Visioni Letterarie si è aperta al Teatro Grandinetti, con una prima che ha dato il via al senso dell’esperienza dell’intero festival, tracciandone il cammino intenso e coraggioso, intento a fondere letteratura, teatro e musica in un’unica esperienza immersiva e multisensoriale.

Protagonista della serata è stato “Zero”, libro di Annita Vitale, autrice lametina, portato in scena sulle note di una suggestiva narrazione che ha intrecciato parole, musiche, canto e teatro. Il testo anticipa e rientra nel fil rouge dell’intera programmazione di Caudex, che è dedicata a “la forza della fragilità” e che pone al centro della visione letteraria le complesse sfaccettature della condizione umana e il ruolo trasformativo della cultura.

A coordinare la serata è stata la direttrice artistica del festival Sabrina Pugliese che, dopo aver inaugurato il classico rito dell’apertura luminosa del libro, ha saputo creare sinergia, intrecciando armonicamente i diversi momenti dello spettacolo. Marcostefano Gallo ha dialogato con l’autrice, restituendo efficacemente al pubblico la profondità e le sfumature del racconto, proponendo chiavi di lettura che hanno consentito l’immediato naturale incontro con il testo.

I quadri teatrali, interpretati da Daniela Muraca e Nunzio Santoro, hanno dato corpo alle vicende di

Valentina e Edoardo, i protagonisti del libro segnati da assenze e silenzi. La performance è stata arricchita dalla voce di Chiara Vescio, e dalle sue note forti e delicate, e dalle musiche di Alessandro Gallo e Simone Ritacca, che hanno creato l'atmosfera emotiva della serata, facendo vibrare il palco di grande emozione. La scenografia ha trovato forza evocativa nel rimando a una villa antica di famiglia a Pratora, frazione di Tiriolo. Un luogo da cui si parte e a cui si ritorna.

"Zero", ha detto Annita Vitale, nasce da un'esperienza personale e difficile, dove lo scrivere ha significato il confrontarsi con un dolore reale, trasformando un "dono" fatto da un amico anni addietro in un'esigenza narrativa. Il romanzo e lo spettacolo hanno consegnato al pubblico l'idea che l'amore sia il sentimento davvero salvifico, perché libera dalle prigioni dei propri dolori, cancellando i vissuti dolorosi ed aprendo la strada verso un nuovo cammino.

La prima di Caudex è stata il battesimo di una nuova stagione, che un testo così intenso come quello che ha fatto da primo appuntamento, "Zero" di Annita Vitale, ha saputo esserne l'opera prima.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/il-festival-caudex-visioni-letterarie-racconta-la-forza-della-fragilit-con-l-opera-zero-di-annita-vitale/148218